



Liceo Scientifico Statale

FILIPPO MASCI

Via F. Ferri, 3 - 66100 CHIETI - tel. 0871 65931 - fax 0871 65979  
chps01000x@istruzione.it - chps01000x@pec.istruzione.it - C.F. 80002410696



## PROTOCOLLO PER ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)

### LINEE GUIDA PER UNA PROGETTUALITÀ' EDUCATIVO-DIDATTICA INCLUSIVA

Il PROTOCOLLO per l'INCLUSIONE degli alunni con bisogni educativi speciali nasce dall'esigenza di individuare e adottare pratiche inclusive chiare e condivise dall'intera comunità scolastica.

Esso è un documento guida per l'accoglienza e l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali che vuole riassumere e specificare:

- 1) le diverse tipologie di bes.
- 2) i compiti e i ruoli delle figure operanti all'interno dell'Istituzione scolastica.
- 3) i due possibili percorsi didattici previsti dal PEI per alunni con sostegno: la programmazione della classe e la programmazione differenziata.
- 4) gli interventi per alunni con PDP.

Tipologia educativi speciali	Bisogni	Legge di riferimento	Documento di avvio procedure	Documento scolastico da redigere
Disabilità		Legge 104/1992	CERTIFICAZIONE ASL	P.E.I. a carico del docente di sostegno con la collaborazione del consiglio di classe

<p align="center"><b>Disturbi Specifici</b></p> <p><b>dell'apprendimento (DSA):</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Discalculia;</li> <li>• Disturbo nella soluzione di problemi matematici</li> <li>• Disortografia;</li> <li>• Dislessia evolutiva;</li> <li>• Disgrafia.</li> </ul> <p>Identificati con la sigla F81 nella Classificazione Internazionale ICD-10 dell'OMS. Gli alunni con D.S.A. si caratterizzano per lo scarto significativo tra le abilità intellettive (Quoziente Intellettivo nella norma o superiore alla norma) e le abilità nella scrittura, lettura e calcolo.</p>	<p>Legge 170/2010 Linee Guida MIUR sui DSA del 2011</p>	<p>CERTIFICAZIONE ASL o enti accreditati</p>	<p><b>P.D.P</b> a carico del consiglio di classe</p>
<p><b>-Altri BES diagnosticati da medici specialisti:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il disturbo dell'attenzione e dell'iperattività (es. ADHD F90);</li> <li>• Il disturbo del comportamento e della sfera emozionale (es. DOP F91.3)</li> <li>• il deficit del linguaggio (F80),</li> <li>• il deficit delle abilità non verbali,</li> <li>• il deficit della coordinazione motoria (F82),</li> <li>• il funzionamento intellettivo-cognitivo limite (casi in cui il QI è compreso tra 71 e 84),</li> <li>• disturbi dello spettro autistico lieve (che non rientrano nella Legge 104/1992)</li> </ul>	<p>Direttiva Ministeriale BES del 27 dicembre 2012 e successive circolari del MIUR n. 8 del 6/03/ 2013 n. 2563 del 22/11/2013, Nota MI n. 562 del 03 aprile 2019, Circolare n. 2563 del 22/11/2013.</p>	<p>Diagnosi di medici specialisti (soprattutto neuropsichiatra infantile, o psichiatra).</p>	<p><b>P.D.P</b> a carico del consiglio di classe</p>

<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Plusdotazione intellettuale</b> (in caso di certificazione di “plus dotazione” non sono da considerare le misure dispensative, ma occorre adottare una “Didattica per espansione” e “ampliamento del compito”)</li> </ul>	<p>Direttiva Ministeriale BES del 27 dicembre 2012 e successive circolari del MIUR n. 8 del 6/03/ 2013 n. 2563 del 22/11/2013, Nota MI n. 562 del 03 aprile 2019, Circolare n. 2563 del 22/11/2013.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Nota MIUR 1143 del 17 maggio 2018</li> <li>• Decreto Dipartimentale n.1603 del 15/11/2018 che istituisce il tavolo tecnico con lo scopo prioritario di redarre le Linee Guida Nazionali per gli studenti plusdotati</li> <li>• Nota Miur 562 Del 03/04/2019</li> </ul>	<p>Documentazioni da parte di psicologi</p>	<p><b>P.D.P a carico</b> del consiglio di classe che va predisposto solo se l’alunno/a viene ritenuto in una situazione di disagio che compromette il suo apprendimento</p>
<p><b>Svantaggio linguistico culturale: studenti stranieri neo arrivati in Italia o studenti stranieri con difficoltà linguistiche</b></p>	<p>C.M. del 6 marzo 2013</p>	<p>Iscrizione neo arrivato Test linguistico LIVELLO A1 /A2</p>	<p><b>P.D.P a carico</b> del consiglio di classe</p>
<p><b>Svantaggio socio economico, ma anche motivazioni transitorie o permanenti di tipo fisico, biologico, fisiologico, psicologico, sociale.</b></p>	<p>Direttiva ministeriale BES del 27 dicembre 2012, C.M. del 6 marzo 2013</p>	<p>Documentazioni da parte di assistenti sociali, psicologi, tribunali dei minori.</p> <p>Richiesta di istruzione a distanza per un periodo non inferiore a 14 giorni da parte della famiglia (o del Tutore) corredata di apposita certificazione rilasciata da strutture ospedaliere o da specialisti del SSN.</p>	<p><b>P.D.P a carico</b> del consiglio di classe. Tale documento va predisposto se lo svantaggio compromette l’apprendimento dello studente</p> <p><b>PDP per percorso</b> personalizzato di istruzione a distanza</p>

<b>Alunni in situazione di malattia</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Ordinanza Ministeriale n.134 del 09 ottobre 2020 - Ordinanza relativa agli alunni e studenti con patologie gravi o immunodepressi ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera d-bis del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22;</li> <li>➤ Nota MIUR prot. n. 3623 del 30 luglio 2019 - Servizio di Scuola in Ospedale;</li> <li>➤ DM 461 del 06 giugno 2019 di adozione delle Linee di indirizzo nazionali sulla scuola in ospedale e l'istruzione domiciliare</li> </ul>	Certificazione delle competenti strutture socio-sanitarie pubbliche.	<b>Progetti appositi redatti dalla scuola e, se coinvolta, dalla scuola in ospedale</b>
---	--	--	---

**Si sottolinea che, anche in assenza dei suddetti piani relativi ai diversi Bisogni Educativi Speciali, è sempre doveroso attivare percorsi di individualizzazione e personalizzazione, in virtù di quanto disposto dal DPR n. 275/99 e della L. n. 53/03.**

<b>RUOLI</b>	<b>COMPITI</b>
<b>DIRIGENTE SCOLASTICO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Adempie a compiti gestionali, organizzativi, consultivi</li> <li>➤ Individua le risorse interne ed esterne per rispondere alle esigenze di inclusione</li> <li>➤ Nomina e presiede il G.L.I.</li> <li>➤ Forma le classi</li> <li>➤ Mantiene rapporti con gli Enti coinvolti</li> </ul>
<b>G.L.I.</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Rileva e monitora i BES.</li> <li>➤ Offre consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi.</li> <li>➤ Raccoglie e coordina le proposte formulate dai G.L.O.</li> <li>➤ Elabora il “Piano Annuale per l’Inclusione” da far approvare al Collegio Docenti al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno).</li> <li>➤ Si interfaccia con CTS e servizi sociali e sanitari territoriali per attività di formazione, tutoraggio.</li> </ul>
<b>REFERENTE BES</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Offre supporto ai CdC per l’individuazione di casi di alunni BES</li> <li>➤ Informa tempestivamente i coordinatori di classe dell’iscrizione di alunni con certificazione</li> <li>➤ Controlla e analizza la documentazione e collabora alla pianificazione di attività/progetti/strategie ad hoc;</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ partecipa ai CdC, se necessario, e offre collaborazione/consulenza per la stesura di Pdp;</li> <li>➤ cura le relazioni con le famiglie in collaborazione con i coordinatori di classe;</li> <li>➤ cura i rapporti con gli Enti del territorio in collaborazione con le f.s "Interventi e servizi per gli studenti";</li> <li>➤ organizza momenti di approfondimento/aggiornamento /formazione sulla base delle necessità rilevate all'interno dell'istituto;</li> <li>➤ redige il verbale del GLI;</li> <li>➤ monitora/valuta i risultati ottenuti e condivide le proposte con il Collegio dei Docenti.</li> </ul>
<b>PERSONALE DI SEGRETERIA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Riceve e protocolla la certificazione dalla famiglia</li> <li>➤ Richiede il consenso scritto da parte della famiglia per autorizzare il passaggio di informazioni dalla scuola di provenienza</li> <li>➤ Inserisce la documentazione nel fascicolo personale dell'alunno e informa il referente BES</li> <li>➤ Se esplicitamente richiesto dal coordinatore di classe, consegna una copia del PDP, completo di firme, alla famiglia.</li> <li>➤ Aggiorna il fascicolo personale inserendo il PDP compilato dal CdC</li> </ul>
<b>CONSIGLIO DI CLASSE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Incontra la famiglia per osservazioni particolari</li> <li>➤ Coinvolge lo/la studente/ssa</li> <li>➤ In collaborazione con l'insegnante di sostegno elabora il PEI per gli alunni con disabilità e <b>lo sottoscrive</b></li> <li>➤ Redige il PDP per ogni ragazzo con BES e <b>lo sottoscrive</b></li> <li>➤ Si mantiene informato sull'evoluzione dei materiali di supporto e sulla normativa vigente.</li> </ul>
<b>COORDINATORE E DI CLASSE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Tiene i contatti con la famiglia, chiede eventuale rinnovo della diagnosi.</li> <li>➤ Tiene i contatti con il referente Bes e lo informa sulla predisposizione del Pdp.</li> <li>➤ Legge e analizza le certificazioni e le diagnosi, e informa il cdc sul loro contenuto</li> <li>➤ Coordina le attività pianificate e la stesura del PDP e lo fa approvare in sede di consiglio entro tre mesi dall'inizio dell'anno scolastico oppure entro un mese dalla consegna in segreteria di una diagnosi sopravvenuta in corso di a.s., purché entro il primo quadrimestre. In caso di diagnosi consegnata nel secondo quadrimestre, il Coordinatore concorda con il Cdc l'opportunità di predisporre il PDP o di verbalizzare la personalizzazione degli apprendimenti secondo la legge 53/2003. L'estratto del verbale in cui vengono specificate le strategie della personalizzazione sarà depositato in segreteria, nel fascicolo personale dell'alunno.</li> <li>➤ Ricorda ai docenti della disciplina (o informa eventuali supplenti) di attenersi scrupolosamente alle indicazioni del PDP, strutturando le verifiche con le modalità compensative e dispensative indicate nel documento.</li> <li>➤ Convoca i genitori per la fase di condivisione del PDP e lo fa firmare ai genitori e all'alunno. Se la famiglia richiede la bozza del PDP per sottoporlo ad eventuali esperti, il documento può essere consegnato dal coordinatore senza le firme dei docenti</li> <li>➤ Fa firmare il PDP dall'intero Consiglio di classe.</li> <li>➤ Consegna il documento in segreteria per la firma della Dirigente e lo fa protocollare.</li> <li>➤ Invia copia digitale del PDP al referente bes, utilizzando gli indirizzi email istituzionali</li> <li>➤ Consegna personalmente, o ne richiede la consegna da parte della segreteria, una copia del PDP, completo di firme, alla famiglia.</li> <li>➤ Monitora l'attuazione del PDP a fine del primo quadrimestre mediante la scheda predisposta</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Provvede ad informare i nuovi docenti o supplenti della presenza in classe di alunni con bes.</li> <li>➤ Provvede ad informare i colleghi di eventuali evoluzioni del problema.</li> <li>➤ Convoca le famiglie per eventuali segnalazioni di nuovi casi</li> <li>➤ A decorrere dall' a.s. 2023/'24 utilizzerà il modello regionale di PDP obbligatoriamente per le classi prime e per i nuovi PDP di altre classi, negli altri casi, a propria discrezione, potrà continuare ad utilizzare il modello già predisposto.</li> </ul>
<b>DOCENTE DI SOSTEGNO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Favorisce l'integrazione, l'apprendimento, lo sviluppo della personalità, l'autonomia degli alunni diversamente abili in sinergia con i docenti curricolari.</li> <li>➤ Svolge una funzione di mediazione fra tutti le componenti coinvolte nel processo di integrazione dell'alunno disabile: la famiglia, gli insegnanti curricolari, le figure specialistiche e sanitarie, gli educatori.</li> <li>➤ Cura i rapporti con i genitori e con la Asl di riferimento.</li> <li>➤ Redige il PEI congiuntamente con i referenti del Servizio sanitario nazionale, con i genitori e il Consiglio di classe entro tre mesi dall'inizio dell'anno scolastico.</li> <li>➤ In accordo con la referente bes, richiede la convocazione del GLO almeno a inizio e fine anno scolastico per la predisposizione e/o verifica del PEI.</li> <li>➤ Redige il verbale del GLO.</li> <li>➤ Provvede a far firmare il PEI dall'intero Consiglio di classe.</li> <li>➤ Convoca i genitori per la fase di condivisione del PEI e lo fa firmare ai genitori e all'alunno</li> <li>➤ Consegna in segreteria il PEI per la firma della Dirigente e lo fa protocollare</li> <li>➤ Consegna una copia del PEI, completo di firme, alla famiglia.</li> <li>➤ Alla fine dell'anno scolastico riferisce il suo operato in una relazione.</li> </ul>
<b>SINGOLO INSEGNANTE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ A inizio dell'anno scolastico, utilizza la "Scheda di osservazione per il rilevamento di situazioni di difficoltà" per alunni che non abbiano già avuto segnalazioni, presente sul sito del Liceo, e segnala al coordinatore eventuali nuovi casi.</li> <li>➤ Concorda con le famiglie la modalità di svolgimento dei compiti a casa</li> <li>➤ Fornisce gli strumenti più adatti e utilizza gli strumenti compensativi e dispensativi concordati con la famiglia</li> <li>➤ Garantisce le modalità di verifica in rispetto alla normativa vigente</li> <li>➤ Modula gli obiettivi rispetto ai saperi essenziali della propria disciplina</li> <li>➤ Valuta lo studente in chiave formativa individuando le soglie di accettabilità.</li> <li>➤ Favorisce l'autostima e il rinforzo positivo.</li> <li>➤ Si impegna, compatibilmente con i propri compiti istituzionali, a partecipare alle riunioni di auto-formazione e formazione organizzate dalle Istituzioni competenti.</li> </ul>

### 3) INTERVENTI SPECIFICI PER L'ALUNNO CON SOSTEGNO

#### **Piano Educativo Individualizzato (PEI)**

Per gli alunni con disabilità certificata è prevista la formulazione del Piano educativo Individualizzato (PEI) ad opera del docente di sostegno, con la collaborazione del consiglio di classe, degli operatori socio-sanitari e dei genitori dell'alunno.

I possibili percorsi didattici previsti dalla normativa (art 15 dell'O M n.90/01) sono due:

- 1) programmazione della classe (facilitata, con obiettivi riconducibili a quelli della classe)
- 2) programmazione differenziata.

All'inizio dell'anno scolastico, dopo un periodo di osservazione, il Consiglio di classe stabilisce il percorso didattico più idoneo alle reali capacità ed esigenze dell'alunno in situazione di handicap, in accordo con la famiglia.

**1) La programmazione della classe** prevede il raggiungimento degli obiettivi minimi comuni a tutta la classe, volta all'acquisizione delle conoscenze e delle competenze fondamentali.

Per gli studenti che la seguono è possibile prevedere:

**Un programma minimo**, con la ricerca dei contenuti essenziali delle discipline.

**Un programma equipollente**, con la riduzione parziale e/o la sostituzione dei contenuti, ma ricercando la medesima valenza formativa (art. 318 del D.L.gs 297/1994).

Le prove scritte di verifica sono le stesse della classe: possono tuttavia essere predisposte **prove equipollenti** (art.16, legge 104 del 1992) che potranno adottare modalità diverse (es. prove di V/F o a scelta multipla, anziché domande aperte), presentare un numero inferiore di esercizi o prevedere un maggior tempo di esecuzione e sviluppare contenuti culturali e professionali differenti.

Le interrogazioni saranno programmate e potranno essere "frazionate" in più momenti o circoscritte a pochi argomenti preventivamente concordati.

Nello specifico è pertanto possibile:

- assegnare tempi più lunghi tutte le volte che è richiesto dalle condizioni funzionali o di contesto;
- ridurre per numero o dimensioni le verifiche proposte, se non è possibile assegnare tempi aggiuntivi;
- adattare la tipologia di prova: colloquio orale anziché prova scritta, verifiche strutturate a domande chiuse anziché aperte (domande a risposta multipla, vero/falso, testo a completamento etc.) o semi strutturate etc.;
- ricorrere a interventi di assistenza o supporto di vario tipo, più o meno determinanti nell'esito della prestazione, secondo i casi;
- far utilizzare strumenti compensativi, nel senso più ampio del termine, comprendendo quindi tutto ciò che può servire per ridurre le difficoltà esecutive di vario tipo connesse alla disabilità, comprese quelle di velocità, durata dell'impegno, memorizzazione, organizzazione ed espressione dei contenuti e delle competenze da verificare;
- utilizzare sistemi di compensazione tra modalità diverse di verifica, in particolare tra scritto e orale, tra una prova strutturata e non strutturata etc., assicurandosi che un'eventuale difficoltà di svolgimento non scaturisca dalla mancata comprensione delle consegne e/o da difficoltà nell'applicazione di procedure.

La valutazione è la stessa della classe, con una particolare attenzione alle specifiche difficoltà certificate.

Gli alunni che seguono la Programmazione Ministeriale potranno sostenere gli esami e conseguire il diploma, svolgendo anche prove equipollenti: il Consiglio di Classe, entro il 15 maggio, predispose una prova studiata ad hoc o trasforma le prove del Ministero in sede d'esame, la mattina stessa. (Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62: "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i della legge 13 luglio 2015, n. 107").

**2) La programmazione differenziata** prevede lo svolgimento di contenuti idonei e funzionali ai bisogni educativi e alle effettive potenzialità dell'alunno. Salvo situazioni eccezionali, la programmazione differenziata si applica solo in caso di disabilità di tipo cognitivo. Particolare attenzione viene rivolta allo sviluppo delle abilità sociali e strumentali di base finalizzate ad un possibile, successivo inserimento nel mondo del lavoro. L'alunno non può conseguire il titolo di studio ma solo un attestato di crediti formativi. La famiglia può anche rifiutare la programmazione differenziata e in questo caso l'alunno seguirà ugualmente il suo PEI, con il sostegno e ogni altra tutela prevista, ma la valutazione sarà effettuata in base ai criteri definiti per tutta la classe, con prove equipollenti, ossia valide secondo l'ordinaria progettazione dell'indirizzo di studi frequentato.

Si evidenzia che, in caso di rifiuto da parte dei genitori della programmazione differenziata, vanno comunque garantite le attività di sostegno e applicate tutte le personalizzazioni ai metodi di valutazione, quali quelle precedentemente indicate per la programmazione semplificata.

Qualora, invece, la famiglia accetti che il figlio segua un percorso differenziato, la prosecuzione di tale percorso negli anni successivi è considerata automatica. In questo caso le verifiche sono relative esclusivamente alle attività svolte, la valutazione considera il percorso educativo compiuto dall'alunno e certifica le conoscenze e le competenze acquisite con l'attribuzione di voti relativi unicamente allo svolgimento del citato piano educativo individualizzato e non ai programmi ministeriali. Tali voti hanno, pertanto, valore legale solo ai fini della prosecuzione degli studi per il perseguimento degli obiettivi del piano educativo individualizzato. I predetti alunni possono, di conseguenza, essere ammessi alla frequenza dell'anno successivo o dichiarati ripetenti anche per tre volte in forza del disposto di cui all'art.316 del D.Lgs 16.4.1994, n.297. In calce alla pagella degli alunni medesimi, deve essere apposta l'annotazione secondo la quale la votazione è riferita al P.E.I e non ai programmi ministeriali ed è adottata ai sensi dell'art.14 dell'O.M.90/2001. Nessuna nota particolare va mai inserita nei tabelloni esposti al pubblico.

Gli alunni medesimi, al termine della frequenza dell'ultimo anno di corso, possono partecipare all'esame di Stato svolgendo prove differenziate coerenti con il percorso svolto e finalizzate solo al rilascio di **un attestato di crediti formativi**.

#### **4) INTERVENTI PER ALUNNI CON PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO (PDP)**

Il PDP è il documento di programmazione con il quale la scuola definisce gli interventi che intende mettere in atto nei confronti degli alunni con esigenze didattiche particolari ma non riconducibili alla disabilità. La scuola può elaborare un documento di programmazione di questo tipo per tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali qualora lo ritenga necessario. Per gli alunni con DSA (Disturbi Specifici di Apprendimento), la certificazione deve essere redatta dall'ASL o da un ente accreditato e il documento di programmazione personalizzato è di fatto obbligatorio, i contenuti minimi sono indicati nelle Linee Guida Miur del 2011, come pure i tempi massimi di definizione (entro il primo trimestre scolastico).

Il PDP prevede l'uso di strumenti compensativi e misure dispensative anche per altre tipologie di DES (Disturbi evolutivi specifici) e bisogni educativi speciali; esso è un documento legale e pertanto i docenti sono tenuti ad applicare quanto sottoscritto.

Il Piano Didattico Personalizzato per l'Apprendimento a Distanza viene attivato per le alunne e gli alunni che presentino condizioni di salute certificate dal SSN (incluso il Covid-19) che non rientrano nei percorsi di istruzione domiciliare ma prevedono un'assenza non inferiore a 14 giorni.

Relativamente alle prove Invalsi e agli esami di Stato, ogni anno il Miur emana indicazioni operative per l'espletamento delle prove degli studenti con DSA e con altre tipologie di bisogni speciali. Nel documento del Consiglio di Classe del 15 Maggio va allegata la presentazione dell'alunno (**in un fascicolo a parte, che non sarà reso pubblico**, ma consegnato al Presidente della Commissione), in cui si devono riportare tutte le informazioni sullo studente, gli strumenti compensativi e dispensativi usati nel corso dell'anno con riferimenti alle verifiche, ai tempi e al sistema valutativo utilizzato nelle simulazioni delle prove d'esame e durante l'anno.

Il presente documento, deliberato dal Collegio dei docenti in data 6/11/2023, costituisce uno strumento flessibile di lavoro e pertanto dovrà essere integrato e rivisto periodicamente dai docenti della Commissione GLI, sulla base delle esperienze realizzate, delle modificazioni normative e delle innovazioni tecnologiche.

Il Dirigente Scolastico

*Sara Solipaca*